LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Al Palermo (battuto di misura dall'Inter) il posto di coda

Il Torino non è più ultimo in classifica

TRE PALI COLPITI, SALVATAGGI DEI GIULIANI E RETE SU PENALTY

Meritato successo dei granata nella gara con la Triestina: 1-0

Armano realizza il rigore del Torino: il portiere Bandini sfiora col piede la palla, senza trattenerla. (foto Moisio)

Un calcio di rigore ha liberato il Torino dal complesso della sconfitta. Bra tempo. Non è una vittoria tanto splendente e che trascini all'entusiasmo, ma se si considera che il Torino è stato all'attacco almeno ottanta minuti su novanta e che ha bussato venti volte alla porta di Bandini, si deve riconoscere che è stata una vittoria largamente meritata.

La squadra granata si è liberata da un incubo. Non vinceva più da sette domeniche, l'affanno e lo scoramento stavano impadronendosi dei giocatori e la compagine era giunta ad un punto tale di tensione fra la speranza e il timore che poteva essere definito un limite di rottura. Se non avesse visto nemmeno ieri il crollo sarebbe stato forse fatale, più per ragioni psicologiche che tecniche, per la sopravvenuta certezza dell'inutilità di ogni sforzo e di ogni volontà contraria, per una rassegnata sottomissione alla sorte avversa.

Fortunatamente questo pericolo è stato fugato. La squadra ha avuto un energico gesto di ribellione, ha lottato col cuore in gola, ha attaccato, attaccato sempre, almeno una mezza dozzina di volte il goal è stato sfiorato, più di un salvataggio in extremis è stato effettuato dalla difesa triestina e se quei goal segnato su rigore poteva sembrare alla fine poca cosa, esso rendeva però finalmente giustizia alla squadra che fortuna non ne aveva mai avuta e più di una ingiustizia aveva dovuto subire. Accettiamo quindi questa vittoria come il segno di un'alba nuova, e con la speranza che di un'alba veramente si tratti, annunciatrice di giornate serene e feconde.

La partita, per il suo stesso andamento, è risultata povera di cronaca. Migliore il primo tempo del secondo, ma sempre un gioco a denti stretti, la tenacia aggressiva da una parte e la difesa ostinata dall'altra, assembramenti quasi continui si formavano nell'area estrema degli ospiti, davanti alla porta si affollavano i difensori e l'inevitabile corpo a corpo assumeva talvolta aspetti concitati e aspri. Tre volte nella partita il Torino ha colpito i pali. L'ansia cresceva nella folla come una marea e pareva proprio che in questa partita, per la posta che essa metteva in gioco e che poteva impegnare addirittura l'avvenire della squadra, ve-nisse a condensarsi il destino di una Società che mai si era trovata a un così brutto passo.

Il rigore che l'arbitro Ferrari ha decretato al 6° minuto della ripresa, ha tolto finalmente la squadra dal suo incubo. L'azione partiva da un allungo di Ganzer ad Arce, che nel secondo tempo ha giocato nella posizione di centravanti, e da Arce filava su Jeppson che si trovava in posizione avanzata nel ruolo di mezzo destro. Jeppson correva verso la traiettoria della palla ed a cinque o sei metri dalla rete mentre cercava di colpire di testa veniva trattenuto col braccio teso da Brunazzi che lo affiancava. Impossibilitato a continuare la corsa, Jeppson allungava la gamba e riusciva ancora a toccare la palla sfiorandola sopra la traversa. Il fallo era evidente, ma era anche facile mascherarlo e non sappiamo se un altro arbitro si sarebbe assunta la responsabilità di concedere il rigore, data la consuetudine di trascurare in area gli episodi (fatta eccezione per i falli di mano) che non rivestano carattere di violenza. Ferrari vide e fischiò subito. Piazzata la palla sul disco, realizzava Armano.

Questo, il momento capitale della partita. A questo punto il Torino aveva già abbondantemente meritato di segnare. Al 12' del primo tempo Ricagni, nell'azione susseguente ad un calcio di punizione, aveva sferrato un violentissimo tiro che Bandini aveva sfiorato con le dita mandando la palla a rimbalzare contro la traversa. Qualche minuto dopo, al 18', su passaggio di Armano, Tacchi sfuggiva alla vigilanza di Belloni e iniziava da trenta metri la sua volata verso la rete. Usciva Bandini ma il tiro rasoterra è misurato di Tacchi lo coglieva in contropiede: pareva goal fatto senonchè la palla rimbalzava al piede del montante e il portiere, voltatosi ancora a terra, se la trovava fra le mani.

I contrattacchi dei triestini non avevano consistenza e generalmente finivano all'altezza dell'area di rigore senza riuscire ad impegnare il portiere. Il Torino insisteva. Al 27', su centro di Jeppson, corner contro gli ospiti, poi al 34' Brunazzi salvava su Fogli ad un passo dalla rete una situazione già virtualmente conclusa. La Triestina era tutta asserragliata nella sua area, non più catenaccio ma massa di difesa, una stretta prescelta continua, passaggi sbagliati per un soffio, altri interrotti per un pelo, rimpalli casuali, interventi ora destri ora pesanti e su tutto la sensazione che solo il caso poteva salvare o condannare.

Nella ripresa Arce si apostava al centro e Jeppson a mezzo destro. La disposizione era forse più logica ma il gioco doveva segnare un sensibile regresso rispetto a quello del primo tempo. Al 6' l'azione del rigore a cui abbiamo già accennato. Il goal non scuoteva per il momento la Triestina che solo nel finale doveva uscire dal guscio difensivo. Al 15', in seguito a punizione dal fondo campo, Arce, su passaggio di Tacchi sferrava un tiro di sinistro che colpendo lo spigolo superiore della porta faceva schizzare la palla fuori. Il risvegliarsi progressivo degli ospiti, decisi a loro volta a tentare l'avventura, rivelava il balordo di difesa ed era il Torino ad attaccare in contropiede. Al 27' Jeppson, lanciato nell'area avversaria, dette l'impressione di aver il goal a portata dei suo tiro, ma lo deluse Bandini con una parata stupenda. Alla mezz'ora un centro di Arce dalla destra era raccolto da Tacchi che cercava con un colpo di testa di segnare ma Ferrario salvava dalla linea.

Nel finale si vide l'attacco della Triestina in azione, Ferrario scendeva a dare man forte ai suoi avanti ed ogni volta erano situazioni che la difesa granata arginava a fatica. Veniva da chiedersi perchè gli ospiti non si fossero mossi prima. Quasi allo scadere del tempo su attacco Arce-Armano, quest'ultimo tirava da pochi passi ma anche questa volta Bandini con una magnifica parata riusciva ad evitare il punto mandando in angolo.

Conclusa per il meglio la partita, non si può dire che ci sia da restare tranquilli sul Torino. Comincia il compito più grave di Marjanovic. La difesa si è comportata bene fin che la squadra ha attaccato, ma gli accenni di sbandamento rivelati quando attaccavano invece i triestini non possono essere trascurati e attribuiti unicamente a momentaneo disorientamento. E' cambiato il terzino volante che ieri era Ganzer. Fogli, il promettente giovane, ha avuto una giornata delle più infelici.

All'attacco Ricagni ha denunziato il peso della fatica ed ha bisogno di riposo. Tacchi è stato fatto lavorare troppo poco nella ripresa e non sempre con allunghi opportuni. Jeppson è in ripresa e si tratta di trovargli il compito giusto perchè da centravanti non si gioca più oggi come una volta; l'epoca dei centravanti di punta è tramontato, occorre un uomo di manovra anche in questo ruolo per sottrarsi alla marcatura del centromediano avversario. Nel secondo tempo da centravanti è apparso Arce, ma in un attacco non registrato secondo il suo gioco anche Arce scompare. Buono il ricupero di Armano. E' necessario, più che altro, dare un ordine a questo attacco. Attualmente ha più spinta che gioco, o meglio un gioco che non asseconda a sufficienza la carica di energia di cui è dotato.

La Triestina è stata vista prevalentemente in fase difensiva, ed è naturalmente un quadro limitato. La sua robustezza nelle linee arretrate è stata, più che una rivelazione, una conferma. Resta la sensazione che avrebbe potuto far di più se avesse attaccato, come ha dimostrato la fase finale della partita. Non si è accorta che il suo attacco poteva essere più forte della difesa avversaria e per quanto il rigore sia stato giusto si può dire che è caduta su di una buccia di limone. Nella squadra due esordienti: Freschi e Clemente, il che porta se non erriamo a dieci il totale delle matricole nella stagione. E questo è un merito che va posto in rilievo. Brava Triestina.

Ettore Berra

TORINO: Rigamonti; Grava, Cuscela; Fogli, Grosso, Ganzer; Armano, Arce, Jeppson, Ricagni, Tacchi.

TRIESTINA: Bandini; Belloni, Brunazzi; Freschi, Ferrario, Tullisi; Renesto, Szoke, Natteri, Petris, Clemente.

ARBITRO: Ferrari, di Milano.

RETE: al 6' del secondo tempo, Armano su rigore.

* Con un salto di 95 metri ed uno di 91, l'olimpionico Hyvarinen si è imposto nella gara « Kiwani international ».

* La francese Marisette Agnel ha trionfato all'Abetone nella combinata valevole per la Coppa Fomina. La prima italiana è Ierta Schir, al quarto posto.

Il gioco di Grosso "attaccante libero,,

Gli allenatori nuovi portano fortuna. Per dare a Marianovic quello che è di Marianovic occorre precisare che nel suo caso non si è trattato tanto di fortuna quanto di buone disposizioni. Prima della gara lo stava avvertito istruzione ai suoi atleti impostando la partita segnatamente su Grosso « attaccante libero ». Gli avevano detto che i giuliani avrebbero fatto il catenaccio. Le contromisure ordinate, come si vede, sono state utili. Anche durante la partita Marianovic ha impartito, attraverso l'interprete, saltuari ordini, pochi ma buoni, che dimostrano la sua capacità tecnica. Martedì si riguarderà prenderà le redini della compagine.

A partita chiusa il nuovo allenatore non si è dimostrato impressionato dal «Bunker-Beton», la muraglia « catenaccio » dei triestini.

« Il primo tempo è stato ben disputato dai nostri — si è limitato a dire —. Nella ripresa ho notato come un certo affanno. Ritengo però che la nostra vittoria sia meritata.

Molto emozionato, lo ha confessato lui stesso, era invece Armano al momento del rigore.

« Aveva troppa importanza quel tiro da undici metri, ha dichiarato l'attaccante, e Ferrario mi aveva " turbato " dicendomi " fa la finta e vedrai che cosa ti capita ". Per fortuna sono riuscito a padroneggiarmi. Ho visto Bandini muoversi imperceptibilmente ed ho calciato. In cuor mio la mia direzione dei rigori è sulla destra del portiere, meno male che questa volta l'ho mutata. Goal subito a parte che campeggiano è quei Bandini! ».

In effetti il portiere che la Lazio ha dato alla Triestina si è confermato uno dei nostri migliori estremi difensori. Si può ritenere per certo che i giuliani pagheranno entro il 31 marzo la differenza pattuita per avere Bandini in proprietà assoluta. Faranno un buon affare.

Altre brevi impressioni sull'incontro. Benosto: « Dopo tre mesi di assenza rientro finalmente in squadra. Al decimo minute mi faccio male da solo. Se non è sfortuna questa...». Felici nella Triestina sono i due esordienti in A. Il mediano Freschi è proveniente dal Prato. Ha lasciato gli studi universitari di medicina per essere calciatore. Se continua così può dire di avere indovinato la carriera, peccato che abbia già venticinque anni. Clemente è il più giovane, del '34. E' « saltato » direttamente dalla IV serie alla A. L'anno scorso giocava nella Pro Gorizia.

Tra i granata piuttosto stanco Ricagni. Chiederà un turno di riposo per domenica prossima.

PAOLO BERTOLDI

A SMIRNE CROLLA UN TETTO CARICO DI SPETTATORI

Un morto e 13 feriti durante Turchia-Italia

La polizia aveva fatto sgomberare l'improvvisata tribuna, ma i tifosi si erano nuovamente arrampicati - La gara delle Nazionali militari vinta dagli italiani (1-0) - Vavassori para un rigore - 4 goals annullati ai turchi

Nostro servizio particolare

Smirne, lunedì mattina.

Un grave incidente è accaduto ieri pomeriggio a Smirne, in occasione del confronto tra le nazionali militari d'Italia e di Turchia, incontro vinto dagli « azzurri » con il punteggio di 1-0.

Per seguire le fasi della gara un gruppo di tifosi era salito sul tetto di una casa prospiciente il terreno di gioco, ma era stato costretto a scendere dall'intervento della polizia. Mentre però gli agenti compivano la medesima operazione in un altro stabile, i tifosi precedentemente scacciati dalla « tribuna » improvvisata si arrampicavano di nuovo sul loro natamente a questo punto il posto di osservazione. Sfortutetto della costruzione crollava travolgendo gli incauti sportivi.

Dalle macerie venivano estratti un morto, tredici feriti e numerosi contusi. L'incidente, conosciuto dopo l'incontro, ha vivamente impressionato gli sportivi di Smirne. E' stata aperta un'inchiesta.

La gara, dal canto suo, è stata vivace e molto combattuta. La squadra italiana, priva di Emoli, vittima di una lieve indisposizione, è scesa in campo nella seguente formazione: Vavassori; Aggradi, Stefanini; Maniero, Mialich, Carradori; Corso, Bodi, Pivatelli, Ronzon, Campagnoli.

Gli « azzurri » sono partiti all'attacco ai primi minuti di gioco ed all'11' Pivatelli ha fallito una buona occasione. I turchi hanno poi cominciato a premere e il lavoro per la nostra difesa si è fatto intenso. Al 34' del primo tempo però, in un veloce « contropiede » l'Italia si è portata in vantaggio. L'ala destra Corso è sfuggito al suo terzino e, giunta a fondo campo, ha centrato. Sul pallone si sono gettati — insieme — Bodi e Pivatelli, che hanno toccato contemporaneamente la sfera, mettendola in rete.

Pochi minuti prima della fine del primo tempo, l'arbitro belga ha annullato un goal del turco Kadri, per un precedente fuori gioco.

La ripresa ha visto una nuova decisa offensiva dei turchi che hanno creato numerose occasioni da rete senza poter tuttavia raggiungere il pareggio, sia per le belle parate di Vavassori che per l'imprecisione dei loro avanti.

Al 38' del secondo tempo i turchi hanno avuto la possibilità di raggiungere gli « azzurri » per un « rigore » loro accordato a causa di un fallo compiuto in area italiana. La punizione battuta dalla mezz'ala Mustafà Erdan, è stata però brillantemente parata da Vavassori.

Nel corso della ripresa l'arbitro belga Grandsen ha annullato tre goals ai turchi.

j. p.

Vittoria della Lazio contro il Bologna: 3-2

Roma, lunedì mattina.

Bella partita e di alto valore tecnico specie nel primo tempo. Apriva la marcatura la Lazio al 36' con Vivolo su passaggio di Muccinelli e un minuto dopo aumentava il vantaggio con Selmosson che dopo aver scartato quattro avversari metteva in rete. Nella ripresa il Bologna diminuiva il distacco al 10' con Cervellati, ma Muccinelli al 13° ristabiliva le distanze segnando di testa su corner tirato da Selmosson. Al 28° Cervellati veniva atterrato da Pinardi e l'arbitro concedeva il rigore che lo stesso Cervellati trasformava in goal.

Il francese Dufraisse « mondiale » di ciclocross

EDELANE, lunedì mattina.

Il francese André Dufraisse ha vinto per la quarta volta consecutiva il titolo mondiale di ciclocross.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. André Dufraisse (Francia) 1 ora 17' e 53"; 2. Firmin Van Kerrebroeck (Belgio) 1,19'4"; 3. Georges Menier (Francia) 1,19'37"; 4. Graziano Pertusi (Italia)

Stranezze del tempo

Nebbia a Napoli e 2-2 del Milan

Napoli, lunedì mattina.

Il pareggio del Milan è un mezzo successo morale del Napoli. Sceso in campo in formazione rimaneggiata e costretto a giocare in condizioni meteorologiche non certo ideali (una nebbia nel primo tempo abbastanza fitta), la squadra azzurra è riuscita a rimontare due volte il Milan.

Il primo goal del Milan è venuto fuori da un'azione Marsiani-Galli. La palla è stata smistata a Bredesen, che ha effettuato un centro trasversale precisissimo e a parabola innanzi a Bugatti. Il portiere azzurro ha tentato l'uscita, ma l'ha mancata in pieno e Galli, colpendo con la faccia, ha infilato la porta.

Nella ripresa, scomparsa la nebbia, il Napoli è apparso più a suo agio. Dopo aver sfiorato con Moro il successo all'11, il Napoli passava con Vinicio, in una bellissima ed elegante azione al 21'. Ritornava il Milan all'attacco e riusciva ad andare in vantaggio al 28' (Goal di Bean).

A tre minuti dalla fine la squadra azzurra otteneva il pareggio su un'elaborata azione che nasceva da un passaggio indietro di Vinicio su Morin. Smistamento su Boffrandi, che passa a Vitali sulla destra, quest'ultimo centra su Vinicio che segna.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 444.224.612

Colonna vincente: X-1-1; X-2-1; 1-1-1; 1-1-1-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	206	15	L. 1.078.000
Con 12 punti	4706	347	L. 47.000

TOTIP - Col. vinc.: X-2; 2-X; 1-2; X-1; 2-X; 1-X

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

Premio d'Europa (S. Siro, trotto)	1. Jariolain	2. Crevalcore
Premio Solaro (Agnano, trotto)	1. Harar	2. Ortolana
Pr. Belvedere (Firenze, trotto)	1. Afar	2. Turano Prince
Pr. delle Muse (Trieste, trotto)	1. Ten	2. Castarica
62° Gr. Steeple Chase (Roma, ost.)	1. Priasco	2. Tarante
Pr. Capannelle (Pisa, galoppo)	1. Adoua	2. Zornasco

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	4	0	L. 1.910.587
Con 11 punti	169	8	L. 45.221
Con 10 punti	1807	104	L. 4.153

Pro Vercelli e Cuneo avanzano in IV serie

I bianchi si affermano a Fossano: 3-0 - La tredicesima partita utile dei cuneesi (1-0 contro il Wild) - Casale e Cenisia pareggiano a Santa Margherita e a Vado

I vercellesi a Fossano

Fossano, lunedì mattina.

L'illusione dei fossanesi di potere ancora una volta, come lo scorso anno, fronteggiare e piegare la capolista, è durata esattamente 50 minuti. Infatti al 4° della ripresa un improvviso scambio Amatelis-Pansa poneva il centravanti vercellese in condizioni di battere Ferraris da pochi passi. Fino allora si può dire che i dilettanti fossanesi avevano tenuto bene, minacciando anzi la rete avversaria, che era stata salvata con un'acrobatica parata di Colombo su tiro di Glonco.

Incassata la rete, il tono di gioco andò gradatamente calando da parte degli azzurri, mentre i vercellesi facevano sempre più pericolosi. La traversa respingeva un tiro di Pansa al 7°, mentre al 14° Ferraris salvava col piede un tiro di Bonisio, il quale però al 20° approfittava di una papera del portiere fossanese per rubargli il pallone e indirizzarlo da una ventina di metri nella porta sguernita. Cinque minuti dopo Verona segnava la terza ed ultima rete con un bellissimo tiro diagonale.

Ormai la Fossanese era praticamente alla deriva e in balia dell'avversario che, a risultato acquisito, non aveva necessità di forzare. In complesso i vercellesi, salvo qualche rara azione ben congegnata, hanno offerto un gioco non particolarmente brillante; l'attacco è stato molto impreciso nei tiri conclusivi, mentre la difesa e la mediana si sono trovate di frequente in difficoltà.

Tra Cuneo e Wild 1-0

Novara, lunedì mattina.

Il Cuneo è riuscito a conquistare il tredicesimo risultato utile consecutivo, superando un Wild più incerto e fiacco del solito e consolidandosi così al secondo posto in classifica. Vittoria meritata, non v'è dubbio, ma la compagine ospite non ha certo brillato. I padroni di casa, che sono scesi in campo con una formazione rabberciatissima, hanno validamente controllato gli avversari durante i primi 45 minuti e il primo tempo si sarebbe concluso con i novaresi in vantaggio se il contrattacco Rustico non avesse, al 32', sciupato la più facile delle occasioni.

Nella ripresa una parte dei giocatori novaresi hanno ceduto. Soltanto allora gli attaccanti cuneesi hanno minacciato la rete difesa dal bravo Battioni. Il goal sembrava cosa fatta al 15', allorchè in una mischia accesasi davanti alla rete novarese, prima Stucchi, poi Dalcerri, quindi Leone si avvedevano respingere fortunosamente il pallone. La rete è venuta improvvisa cinque minuti dopo. Stucchi, liberatosi di un avversario, finiva il passaggio, poi da trenta metri lasciava partire una staffilata che infilava di precisione l'angolo basso della porta a destra dell'esterrefatto Battioni.

Il Wild era in ginocchio e a nulla sono serviti gli incitamenti da parte di un eccezionale pubblico di novaresi. Si può dire che si sia giocato a una sola porta sino alla fine. L'occasione di raddoppiare i cuneesi l'hanno avuta al 31'. Lanciatissimo Leone precedeva il portiere in uscita con un pallonetto, ma il terzino Tiro riusciva a salvare con una rovesciata proprio sulla linea fatale.

Il Casale pareggia a Santa Margherita: 1-1

S. Margherita, lunedì mattina.

L'incontro tra la Sammargheritese e il Casale è stato indubbiamente uno dei migliori visti quest'anno al « Broccardi ». Gli arancioni liguri sono apparsi superiori nel primo tempo e si sono portati in vantaggio al 28° per merito del brillantissimo centravanti Visani dopo una magnifica triangolazione Zani-Canonico-Colondri. Nella ripresa invece hanno dominato i nerostellati che hanno raggiunto il pareggio al 25' con l'ottimo contrattacco Perodi. Talami hanno visto questo goal visiato di fuorigioco, tuttavia il pallone è stato ripreso dal giocatore ospite dopo una respinta del pur bravo Giacomelli, e perciò la rete è validissima.

*Vogherese-Entella 2-1. — I rossoneri sono andati in vantaggio al 14' del primo tempo con Cisel, raddoppiando il punteggio al 36' della ripresa con Deditis. Per gli ospiti al 27' ha realizzato il goal della bandiera l'ala sinistra Sangiumetti.

*Rapallo-Asti 2-0. — Hanno segnato: Nobulonl al 3' e Riva al 15' della ripresa. Ad un quarto d'ora dalla fine l'astigiano Mantero ha calciato a lato un « rigore ».

Velocе-*Sestrese 1-0. — Una rete segnata al 20' dall'ala sinistra Gottardo ha dato alla modesta Velocе una clamorosa vittoria sul campo della Sestrese. La squadra astronese ha fatto barriera per tutta la gara e il suo portiere Fortoro, in giornata strepitosa, ha parato il possibile e l'impossibile eccetto anche dei pali. Poi, quando lo 0-0 sembrava ormai destino, è venuto il goal a sorpresa.

*Novese-Ivrea 1-0. — Una rete realizzata da Fontoni al 42' del primo tempo dopo un'azione di Serono e Ferreri I ha dato la vittoria alla Novese sugli arancioni dell'Ivrea. Il portiere degli ospiti, Giarda, con tutta una serie di brillantissime parate, ha salvato la sua squadra da un più grave passivo. Al 19' della ripresa il centromediano Berto dell'Ivrea è stato espulso per proteste.

*Pinerolo-Corbetta 3-2. — Marcatori: Savino (C.) al 12', Colombo II (C.) al 15', Turci (P.) al 20' del primo tempo; Bonissoni (P.) al 27' e al 40' della ripresa. Negli ultimi minuti di gioco il pinerolese Gusmo, sanguinante per una testata al sopracciglio destro ricevuta da un avversario, doveva abbandonare il campo. L'arbitro Fodestà di Desenzano del Garda, espelliva il mediano destro del Corbetta, Succi.

*Vado-Cenisia 1-1. — Marcatori: Spampinato (V.) al 17' della ripresa. Con una formazione ancora una volta modificata, il Vado è riuscito a fermare gli ospiti su un giusto pareggio.

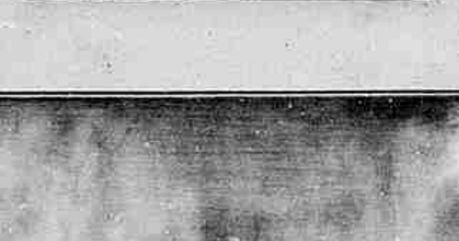
Nella Quarta Serie

RISULTATI: Pro Vercelli-*Fossanese 3-0; Cuneo-*Wild 1-0; *Vogherese-Entella 2-1; *Rapallo-Asti 2-0; *Novese-Ivrea 1-0; *Sammargheritese-Casale 1-1; *Pinerolo-Corbetta 3-2; Velocе-*Sestrese 1-0; *Vado-Cenisia 1-1.

CLASSIFICA: Pro Vercelli p. 32; Cuneo 29; Casale e Cenisia 26; Corbetta e Novese 25; Sestrese 23; Ivrea 23; Entella e Vogherese 21; Asti 20; Sammargheritese 19; Pinerolo 18; Vado 17; Rapallo 14; Velocе 13; Wild 8; Fossanese 4.

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	in casa V. N. P.	fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
Milan	38	20	8 1 1	6 3 2	30	24
Inter	28	21	8 3 0	0 7 4	31	23
Fiorentina	25	21	6 1 3	3 4 5	33	29
Lazio	25	21	6 3 2	3 4 3	29	24
Sampdoria	24	21	6 4 2	3 3 4	26	21
Roma	22	21	5 3 3	3 3 4	26	26
Napoli	22	21	4 5 1	3 3 4	17	20
Juventus	21	21	5 3 3	3 0 5	28	26
Bologna	20	21	5 3 2	1 1 5	20	20
Udinese	20	21	7 1 3	1 1 5	20	44
Spal	20	21	7 1 3	2 1 1	24	30
Padova	19	21	5 3 3	2 1 5	23	28
Atalanta	18	21	6 3 1	0 1 6	21	20
Triestina	18	20	5 3 1	3 1 1	17	21
Genoa	18	21	3 4 3	3 2 1	20	29
Lanerossi	17	21	5 3 1	0 3 8	20	34
Torino	16	21	6 4 3	1 3 6	18	26
Palermo	15	21	6 4 3	0 2 8	16	27

21ª GIORNATA

1-1	Atalanta-Lanerossi	x
1-0	Inter-Palermo	1
3-2	Lazio-Bologna	1
2-2	Napoli-Milan	x
0-1	Padova-Roma	2
2-1	Sampdoria-Juventus	1
2-1	Spal-Fiorentina	1
1-0	Torino-Triestina	1
5-1	Udinese-Genoa	1
1-0	Bari-Modena	1
2-1	Venezia-Cagliari	1
2-0	Carbosarda-Salern.	1
2-2	Mestrina-Pavia	x